

Codice A1614A

D.D. 28 marzo 2023, n. 228

D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25/11/2022 di approvazione dell'"Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18/05/2021, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i....



ATTO DD 228/A1614A/2023

DEL 28/03/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25/11/2022 di approvazione dell'"Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. 16/2008, art. 4)" in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18/05/2021, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i.. Proroga dei termini per la presentazione delle domande.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all'articolo 4, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;

- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell'ambito del provvedimento di attuazione previsto all'articolo 16, la definizione dell'importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell'indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;

- l'articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d'esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;

- con D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono

state approvate, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. 16/2008, contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;

- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, demandando alla competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 a parziale modifica dell'articolo 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, è stato definito in euro 18,00 l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare;

- con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 l'articolo 1 (Importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena – articolo 4, comma 4, lettera a) è stato integrato con il seguente comma 3:

“3. Le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- la realizzazione degli interventi previsti nel piano è demandata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis e 2 ter della l.r. n. 16/2008, all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (IPLA);

- con D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021 la Giunta ha:

- approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021”,

allegato A alla stessa deliberazione;

- dato atto che lo stanziamento complessivo previsto sui competenti capitoli di bilancio regionale 2021 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023” ammonta a Euro 495.000,00;
- dato atto inoltre che, in esecuzione della D.G.R. n. 1-3115 del 19 aprile 2021, “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., le risorse finanziarie assegnate sui competenti capitoli del bilancio regionale 2021 (missione 09 programma 05), per la realizzazione delle azioni di cui al suddetto Piano annuale, ammontano a Euro 371.250,00;
- ripartito la suddetta somma, pari a Euro 371.250,00, conformemente ai contenuti della sopra citata proposta di piano, condivisa con la Consulta, nelle seguenti percentuali:
 - a. sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, destinando il 46% del totale delle risorse 2021;
 - b. indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (art. 4 l.r. 16/08), destinando il 42% del totale delle risorse 2021;
 - c. iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del prodotto tartufo nero (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08), destinando il 12% del totale delle risorse 2021;
- stabilito che le eventuali risorse rese disponibili nel corso dell'attuazione del piano annuale in relazione all'andamento dei relativi bandi possono essere ripartite proporzionalmente tra le attività nel rispetto delle suddette percentuali;
- stabilito che le eventuali ulteriori assegnazioni sui competenti capitoli di bilancio 2021 saranno destinate ad incrementare le risorse a disposizione indicativamente nel rispetto dei limiti delle percentuali indicate per la realizzazione delle azioni sopra citate;
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa;

- con D.G.R. n. 28–3386 del 14 giugno 2021, “Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”. Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.” è stato assegnato l'importo complessivo di euro 495.000,00 per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021”.

- con D.G.R. n. 2–4319 del 16 dicembre 2021, di approvazione delle disposizioni per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021 è stato disposto, tra l'altro, a parziale modifica della D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021 di destinare alle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano 2021 l'importo complessivo di 300.000,00 euro, utilizzando parte dei residui derivanti dall'attuazione dei bandi degli anni precedenti e parte dei residui derivanti dal bando di sostegno alle fiere 2021;

- con D.D. n. 723/A1614A del 17 novembre 2021 il Settore incaricato ha affidato a IPLA l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, come da convenzione repertoriata al n. 170/2022 del 18 marzo 2022, impegnando a favore di IPLA l'importo di € 495.000,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 12476/2021 reimputato 8679/2022) del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

- il suddetto trasferimento è finalizzato alla liquidazione delle indennità ai beneficiari e i successivi controlli sul mantenimento degli impegni sottoscritti dai richiedenti sono state affidate a IPLA nell'ambito della convenzione sopra richiamata e stipulata ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008;

- con D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25 novembre 2022 recante "Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18/05/2021, e della D.G.R. n. 5 – 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i." sono stati approvati l'Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Avviso) e i relativi allegati;

- il sopra citato Avviso al punto 6) "Come aderire" stabilisce che la domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale sia effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo disponibile in rete tra i servizi della Regione Piemonte, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale;

- la sopra menzionata D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25 novembre 2022 di approvazione dell'Avviso è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 1° dicembre 2022 determinando, di conseguenza, il termine per la presentazione delle domande telematiche di indennità al 31 marzo 2023;

considerato che, alla data del 26 marzo 2023, dall'applicativo dedicato, a fronte di 778 domande trasmesse, risultano ancora 39 domande in stato di bozza e 33 domande in attesa di trasmissione;

ritenuto di massimo interesse che tutti i potenziali interessati possano completare la procedura telematica per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in adesione al bando approvato con D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25 novembre 2022;

stabilito pertanto di poter prorogare il termine per la presentazione telematica delle domande di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 683/A1614A/2022 del 25 novembre 2022 al 28 aprile 2023;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il

personale" e s.m.i.;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022, "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

determina

di prorogare al 28 aprile 2023 il termine per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale tramite il servizio disponibile in rete sul Portale Tartufi, tra i servizi informativi della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE

(A1614A - Foreste)

Firmato digitalmente da Enrico Gallo